



COMUNE DI TREVISO

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

Prot. n. (dati della protocollazione) **N. 2025-0241**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Vista la richiesta in data 10/10/2025 prot. n. 151819 del 13/10/2025, formulata da:

**Ing. TESSER LANFRANCO in qualità di esperto nominato dal Tribunale di Treviso -
esecuzione immobiliare 32/2025 R.G.E.**

Piazza Marconi, 6
Montebelluna (TV)

con la quale viene chiesto il certificato di destinazione urbanistica, con allegata planimetria catastale, delle aree così individuate: Foglio 13 (ex Sez. C - Foglio 3°) Mappali nn. 548 - 642;

Visto il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) approvato con la conferenza dei servizi decisoria in data 27.05.2015 prot. n. 59853 ai sensi dell'art.15 commi 6° e 7° della legge regionale del 23 Aprile 2004, n. 11, e successiva ratifica con D.G.P. n. 200 del 8.06.2015 (B.U.R.V. n. 66 del 03.07.2015);

Vista la Variante generale al Piano degli Interventi approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 26 del 20/05/2019 e le successive varianti parziali approvate;

Vista la Variante al "Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.). Variante ai sensi dell'art. 14 della L.R. 14/2017" approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 57 del 25.11.2019;

Vista la Variante parziale n. 19 al Piano degli Interventi (P.I.) di aggiornamento degli elaborati del P.I. a contenuto normativo, adottata ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004 con deliberazione di Consiglio comunale n. 46 del 29.05.2025, approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 89 del 30.09.2025 ed efficace dal 16.11.2025, attualmente in regime di salvaguardia, ai sensi dell'art. 29 della LR 11/04, come precisate dall'art. 44 delle nelle NTO del PI;

Vista la delibera n. 3 della Conferenza Istituzionale Permanente, seduta del 21 dicembre 2021, di adozione dell'aggiornamento del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni ai sensi degli artt. 65 e 66 del D. Lgs. 152 del 2006 e corrispondenti misure di salvaguardia;

Vista la delibera n. 2 della Conferenza Istituzionale Permanente, seduta del 18 marzo 2022, di presa d'atto di rettifica di errata corrige al testo dell'art. 16, commi 3 e 5 e relativo Allegato B delle Norme di Attuazione del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, adottate con delibera n. 3 del 21.12.2021;

Visto il comma 5 dell'art. 707 del Codice della Navigazione;

Visto l'art. 30 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380;

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 e ss.mm.ii;

Visto l'articolo 15 del vigente Regolamento Edilizio;



Fatte salve eventuali limitazioni sulle aree perché già impegnate o asservite per precedenti iniziative edilizie, o eventuali situazioni giuridiche sugli immobili in oggetto o su quelli limitrofi;

Fatti salvi eventuali vincoli sovracomunali, che possono determinare una limitazione dell'edificabilità o vietarla;

Fatte salve le disposizioni dell'art. 18 comma 7 della LR 11/04 relative alla decadenza delle previsioni relative alle aree di trasformazione o espansione soggette a strumenti attuativi non approvati, a nuove infrastrutture e ad aree per servizi per le quali non siano stati approvati i relativi progetti esecutivi, nonché i vincoli preordinati all'esproprio di cui all'articolo 34;

Considerato che il presente atto non costituisce titolo, preconditione o altro impegno da parte dell'autorità comunale per le attività di cui agli artt. 6, 6bis, 8, 9, 10, 22, 23, 23 bis e 23 ter del D.P.R. 6 giugno 2001, n.380;

Considerato altresì che il certificato di destinazione urbanistica è atto di certificazione non avente carattere costitutivo, ma dichiarativo o attestativo della situazione in essere o del contenuto di altri atti pubblici e in particolare del Piano Regolatore Comunale, che ai sensi dell'art. 12 della LR 11/04, si articola in disposizioni strutturali, contenute nel piano di assetto del territorio (PAT) ed in disposizioni operative, contenute nel piano degli interventi (PI);

Visto lo Statuto Comunale approvato con deliberazioni del Consiglio comunale n. 364 del 15.10.1991 e n. 61 del 16.03.1992;

Visti gli artt. 25 bis e 25 ter del Regolamento del Nuovo Sistema di Direzione approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 75105/792 del 29.11.2000, e successive modifiche ed integrazioni;

Fatta salva la corrispondenza tra l'estratto catastale e la cartografia di P.I.;

C E R T I F I C A

Che l'area in oggetto di richiesta di Certificato di Destinazione Urbanistica, risulta così classificata nella Tavola T04 "CARTA DELLA TRASFORMABILITA' - AZIONI STRATEGICHE -VALORI E TUTELE" del piano di Assetto del Territorio (P.A.T.):

Ambiti territoriali omogenei: ATO N. 10 - Fontane (art.18 delle NT);

Ambiti di urbanizzazione consolidata a prevalente destinazione produttiva non ampliabili e commerciale (art.20.2b delle NT);

L'area è inclusa dagli Ambiti di urbanizzazione consolidata – art.2 comma 1, lett.e L.R.14/2017;

Che i sottoelencati terreni sono così classificati dal Piano degli Interventi:

F.13 Mapp.548, F.13 Mapp.642, risulta ricompreso negli "Ambiti di Riqualificazione del sistema del Commercio (A.R.C – 1)" disciplinati dall'art. 39.4 delle Norme Tecniche Operative del Piano degli Interventi, e dall'elaborato R3 – allegato 5, alle cui prescrizioni si rinvia;

F.13 Mapp.548, Zona Omogenea "D" Sottozona "D - TC – COMPARTO 6" disciplinata dagli artt. 39 - 39.4 delle Norme Tecniche Operative del Piano degli Interventi, alle cui prescrizioni si rinvia;

F.13 Mapp.642, Zona Omogenea "F" Sottozona "F.8 - viabilità stradale esistente" disciplinata dagli artt. 33 - 33.9 comma 2 delle Norme Tecniche Operative del Piano degli Interventi, alle cui prescrizioni si rinvia;

F.13 Mapp.548, F.13 Mapp.642, l'area risulta ricompresa all'interno del perimetro del Centro Abitato;



F.13 Mapp.548, F.13 Mapp.642, l'area risulta interessata dalla "Compatibilità geologica e idraulica - penalità ai fini edificatori - Classe di compatibilità II – terreni idonei a condizione tipo c)", disciplinata dall'art. 30 delle N.T.O. del P.I., alle cui prescrizioni si rinvia;

F.13 Mapp.548, F.13 Mapp.642, il terreno risulta ricompreso all'interno delle "Zone a criticità idraulica frequente" disciplinate dall'art. 28.1 delle Norme Tecniche Operative del Piano degli Interventi, alle cui prescrizioni si rinvia;

F.13 Mapp.548, F.13 Mapp.642, l'area ricade all'interno delle "Aree a pericolosità idraulica media (P2) del PGRA " disciplinate dall'art. 27 delle Norme Tecniche Operative del Piano degli Interventi, alle cui prescrizioni si rinvia;

F.13 Mapp.548, F.13 Mapp.642, l'area ricade all'interno delle "Aree a rischio idraulico moderato (R1) del PGRA " disciplinate dall'art. 27 delle Norme Tecniche Operative del Piano degli Interventi, alle cui prescrizioni si rinvia;

Il certificato è stato redatto in base all'estratto catastale prodotto dal richiedente che si trova allegato alla domanda e viene rilasciato ai sensi dell'art. 15 del Regolamento Edilizio.

Ai sensi dell'art. 30, comma 3° del D.P.R. 06.06.2001 n. 380 "Il certificato di destinazione urbanistica conserva validità per un anno dalla data di rilascio se, per dichiarazione dell'alienante o di uno dei condividenti, non siano intervenute modificazioni degli strumenti urbanistici".

Il presente certificato di destinazione urbanistica viene rilasciato in carta resa legale, (marca da bollo n. 01231178843900 in data 23/07/2025, annullata e conservata in originale dal richiedente, come da dichiarazione allegata all'istanza), su richiesta di parte ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380.

Il presente certificato è composto da n. 3 fogli.

Treviso, (data della firma digitale)

Il Dirigente del Settore
Urbanistica, SUAP, Mobilità, Verde, Igiene Urbana
e Tutela dal Rumore
Arch. Roberto Bonaventura
(Documento firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente)

